

Diocesi di Adria - Rovigo
UFFICIO FAMIGLIA DIOCESANO

FAMIGLIE IN ... FORMAZIONE percorso per coppie di sposi



Educare ad aspettare/cercando

“ Ma Gesù rispose: - Lascia fare, per ora.
Perché é bene
che noi facciamo così la volontà di Dio sino in fondo “
(Mt.3,15)

L'albero che cresce

Rabbi Uri insegnava:

“L'uomo è come un albero.

Se ti metti di fronte a un albero e lo guardi incessantemente per vedere se cresce e di quanto sia cresciuto, non vedrai nulla.

Ma curalo in ogni momento, liberalo dal superfluo e tienilo pulito da scarafaggi e vermi ed esso, a tempo debito, comincerà a crescere.

Lo stesso vale anche per l'uomo: l'unica cosa che gli serve è superare lacci e impedimenti, e non mancherà di svilupparsi e crescere.

Ma è sbagliato esaminarlo in continuazione per scoprire quanto sia cresciuto”.

(Da “Racconti Chassidici” di M. Buber, Ed.red)

Aspettare riferito al coniuge

*Anche nella coppia a volte c'è bisogno di aspettarsi, non solo perché l'altro è in ritardo a preparare, a fare un servizio, a rispondere alle nostre richieste...non solo quindi sul piano del **fare**, ma soprattutto sul piano dell'**essere**.*

- *ti occorre tempo per **maturare quella decisione...**
(e io devo aspettare),*
.....
- *ti occorre tempo per **capire ed entrare nel tuo vero ruolo...** (e io devo aspettare),*
.....
- *ti occorre tempo per **ristabilire l'armonia...**
(e io devo aspettare),*
.....
- *ti occorre tempo per **far sfumare la rabbia o il desiderio di vendetta...** (e io devo aspettare),*
.....
- *ti occorre tempo per **perdonare...**
(e io devo aspettare),*
.....
- *ti occorre tempo per **capire che non sono tutta/o nel mio errore...** (e io devo aspettare),*
.....
- *ti occorre tempo per **capire che posso cambiare...**
(e io devo aspettare),*
.....
- *ti occorre tempo per **capire e accettare le mie paure...** (e io devo aspettare).....*

Ma “come” ti aspetto?...

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Ricopia la frase del tuo bigliettino.

Aspettarti significa credere in te.
E quindi non ti giudico, non ti abbandono,
ma ti concedo tempo
e attenzioni

Aspettare riferito ai figli

Un figlio non cresce tirandolo per le orecchie!

Sento che avrei dovuto intervenire quando nostro figlio.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Sento che avrei dovuto attendere quando nostro figlio.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Facciamo riferimento alla parabola presentata da Mc. 4, 3-9

Ci accosteremo per cogliere il ruolo determinante dei presupposti: le possibilità che abbiamo.

3. *“Ascoltate! Un contadino andò a seminare.*

4. *Mentre seminava una parte dei semi andò a cadere sulla strada: (fu calpestata) vennero gli uccelli e la mangiarono.*

5. *Una parte andò a finire su un terreno dove c'erano molte pietre e poca terra: i semi germogliarono subito perché la terra non era profonda;*

6. *ma il sole, quando si levò, bruciò le pianticelle ed esse seccarono, perché non avevano radici robuste.*

7. *Un'altra parte cadde in mezzo alle spine: crescendo, le spine soffocarono i germogli e non li lasciarono maturare.*

8. *Alcuni semi infine caddero in terreno buono; i semi germogliarono, crebbero e diedero frutto: alcuni produssero trenta grani, altri sessanta, altri persino cento!”*

9. *Alla fine Gesù aggiunse: “Chi ha orecchi, cerchi di capire”!*

Mettiamoci in ascolto delle immagini usate dalla parabola:

la strada, esprime una recettività spenta;

Il terreno sassoso richiama un'altra immagine, quella del fuoco di paglia;

le spine che soffocano sono segno di una collettività soffocante;

il terreno buono che permette al seme di germogliare, crescere, dare frutto.

- Di che terreno é il nostro cuore?

La parabola é segnata da un realismo orientato al positivo: non esiste un terreno tutto cattivo, né tutto buono.

Approfondire il rapporto: seminatore < > terreno

Il seme non può venire se non dal Padre: la sua Parola.
Cogliere il segno espresso dal Padre, la fiducia: é un rapporto per la vita, é consegnato perché dia frutto.
Le situazioni esistenziali nelle quali la coppia vive questa esperienza

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Approfondire il rapporto: Seme < > terreno

E' un rapporto che presuppone fecondità (recettività)
Un cuore recettivo, fecondo > soffice, profondo, libero
Rileggere l'intimità della coppia e la relazione educativa con i figli alla luce di questa considerazioni.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

LAVORO PER CASA

Vi presentiamo tre riflessioni prese dal Catechismo dei bambini e cercheremo di farne oggetto per un dialogo in coppia.

1 Momento

Educare: camminare insieme nella stima e in ascolto reciproco.

142. Appena recisi i più stretti legami che lo trattengono fisicamente alla madre, per ogni bambino inizia la gioia e la fatica di fare da sé. Il suo sviluppo graduale ma progressivo arriverà alla percezione di una propria dignità e di un proprio ruolo. I bambini infatti non sono vasi vuoti da riempire con i desideri degli adulti.

Ricordate fatti o situazioni recenti attraverso i quali avete colto la gioia e la fatica di fare da sé dei vostri figli.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Quali segni e atteggiamenti vi aiutano a capire come i vostri figli percepiscono una propria dignità e un proprio ruolo?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2 Momento

143. Essi(i bambini) giungono ad avere fiducia in se stessi attraverso la stima che gli altri hanno di loro. I genitori favoriscono questa fiducia quando apprezzano le prime prove d'amore e le capacità manifestate dai bambini; quando valorizzano le loro inclinazioni buone; quando li aiutano a vedere la bontà presente in altre persone.

Raccontatevi fatti recenti attraverso i quali, i vostri bambini, hanno cercato di comunicarvi che vi vogliono bene.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Voi come avete reagito? Siete riusciti a comunicare loro il vostro apprezzamento e la vostra stima?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Signore, Tu mi scruti e mi conosci.
Tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri,
mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie;
la mia parola non è ancora sulla lingua
e Tu, Signore, già la conosci tutta.

Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
Stupenda per me la tua saggezza,
troppo alta, e io non la comprendo.

Sei Tu che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.

Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;
sono stupende le tue opere,
tu mi conosci fino in fondo.

Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi
e tutto era scritto nel tuo libro;
i miei giorni erano fissati,
quando ancora non ne esisteva uno.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
Se li conto sono più della sabbia,
se li credo finiti, con te sono ancora.

Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri:
vedi se percorro una via di menzogna
e guidami sulla via della vita.